



Camera di Commercio
Genova



“IL TRIONFO DI DAVID” della camera di Commercio di Genova alla Mostra “Sirotti e i Maestri”, Museo di Villa Croce, 19 giugno – 13 settembre 2020

La Camera di Commercio di Genova è stata lieta di prestare questo dipinto per la realizzazione di una Mostra assolutamente importante e soprattutto doverosa nei confronti di un grande artista ligure.

L’Ente camerale ha acquistato nel 2005 due tele del maestro genovese Raimondo Sirotti, *Le Danaidi* e *il Trionfo di David*, rilettura di due temi affrontati da Valerio Castello quattro secoli fa, e le ha collocate nel Salone del Consiglio di Palazzo Tobia Pallavicino..

Una rilettura di temi biblici che punta su elementi pittoricamente essenziali come la luce, il colore e il movimento compositivo.

Come Valerio Castello ha saputo guardare ai grandi maestri del suo tempo, dal Parmigianino a Rubens e Van Dyck, per elaborare un linguaggio pittorico nuovo e personale che lo ha portato a diventare “il primo artefice a Genova, intorno alla metà del Seicento, del passaggio tra affresco celebrativo di origine tardo cinquecentesca e grande decorazione”, così Raimondo Sirotti ha guardato, insieme all’allora Presidente camerale Paolo Odone, a un grande maestro del passato, Valerio Castello appunto, per creare un suo linguaggio pittorico assolutamente nuovo.

Con l’acquisto delle due tele la Camera di Commercio ha ripreso una tradizione tutta genovese di mecenatismo e collezionismo che ha portato, in due secoli di storia, alla formazione di una importante quadreria: i dipinti che la compongono sono espressione della pittura ligure e italiana dal XVIII al XIX secolo.

Alcune di queste opere sono state esposte in occasione di varie Mostre svoltesi a Genova e in altre città italiane, e nove di queste sono state esposte al pubblico nel giugno del 2005 in occasione della Mostra del Bicentenario della fondazione della Camera di Genova (1805) realizzata nella Sala delle Grida del palazzo della Borsa. Per l’occasione le nove opere hanno avuto una prima schedatura a cura dell’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

L’UFFICIO STAMPA